

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03098 del 22/03/2020

Proposta n. 4321 del 22/03/2020

**Oggetto:**

Misure temporanee e urgenti inerenti taluni adempimenti previsti in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06.

**Proponente:**

Estensore TOCCHI LEONILDE \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento TOSINI FLAMINIA GR 29 00 \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore Regionale F. TOSINI \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Misure temporanee e urgenti inerenti taluni adempimenti previsti in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni”, con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all’Ing. Flaminia Tosini che ne ha assunto la formale titolarità;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) con particolare riferimento al Capo I “Disposizioni comuni” ed al Capo II “Disposizioni per le attività elencate nell’allegato 1” inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

VISTI il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”;

VISTO il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare, la Parte Seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008 concernente “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 marzo 2017, n. 58 concernente "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis."

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27, "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 Dicembre 2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" ed in particolare l'articolo 1, commi 3 e 4 in cui si stabilisce che è delegata alle province la competenza a rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale per tutte le attività ad esclusione di quelle di cui al 5. Gestione dei rifiuti dell'allegato VIII alla parte II del d.lgs. 152/2006 riservata alla Regione;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 aprile 2008, n. 239, concernente "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2014, n. 548, concernente "Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

VISTI:

- il Decreto Legge del 22 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, recante, tra l'altro, misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERATO che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATI l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

CONSIDERATO che ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma c bis), della Legge n. 45 del 6 ottobre 1998, esercita le funzioni di verifiche, controlli e collaudi impiantistici;

CONSIDERATO che le Autorità Competenti in materia di A.I.A., ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/06, si avvalgono di ARPA per l'accertamento del rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

RICHIAMATO che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2 del d.lgs. 152/06, il Gestore di una installazione soggetta ad A.I.A. trasmette all'autorità competente e ai comuni interessati, nonché all'agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'A.I.A. medesima, secondo le modalità e le frequenze ivi stabilite;

RITENUTO opportuno introdurre misure temporanee volte a semplificare taluni adempimenti in capo ai Gestori delle installazioni A.I.A., in considerazione dell'impatto conseguente alla doverosa e necessaria puntuale applicazione delle misure di emergenza definite per l'intero territorio nazionale con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra richiamati;

TENUTO CONTO che la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti si riserva di individuare ulteriori misure qualora si rendessero necessarie;

RITENUTO opportuno di prevedere, in particolare:

1. il differimento al 31 ottobre 2020 del termine per adempiere, ai sensi dell'art. 29-decies comma 2 del d.lgs. 152/06, alla comunicazione, dei dati sui controlli alle emissioni eseguiti secondo le prescrizioni delle A.I.A. nel corso dell'anno solare 2019;
2. la sospensione fino al 30 aprile 2020, salvo ulteriori disposizioni nazionali o regionali di carattere emergenziale, degli adempimenti sui controlli delle emissioni previsti nei Piani di monitoraggio delle A.I.A., con particolare riferimento a quelli che implicano il ricorso a personale esterno (società specializzate/laboratori) alle installazioni;

## **D E T E R M I N A**

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, di approvare le seguenti misure temporanee volte a semplificare taluni adempimenti in capo ai Gestori delle installazioni A.I.A., in considerazione delle misure urgenti adottate a livello nazionale per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID – 19 nel territorio di Regione Lazio:

1. differimento al 31 ottobre 2020 del termine per adempiere, ai sensi dell'art. 29-decies comma 2 del d.lgs. 152/06, alla comunicazione, dei dati sui controlli alle emissioni eseguiti secondo le prescrizioni delle A.I.A. nel corso dell'anno solare 2019;
2. sospensione fino al 30 aprile 2020, salvo ulteriori disposizioni nazionali o regionali di

carattere emergenziale, degli adempimenti sui controlli delle emissioni previsti dai Piani di monitoraggio delle A.I.A. con particolare riferimento a quelli effettuati mediante ricorso a personale esterno (società specializzate/laboratori) alle installazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alle Province del Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'ARPA Lazio, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

**IL DIRETTORE**

**Ing. Flaminia Tosini**

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Copia